



Sabato notte scontro fatale all'incrocio Nella carambola muoiono tre studenti

di EVA MONTI

RIVALTA e Orbassano sono in lutto per quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica a Torino, in piazza Cattaneo: l'urto tra due macchine, uno schianto di una delle due contro lo spartitraffico al centro della strada, i passeggeri sbalzati fuori dal veicolo. La morte per tre di loro, ferite per il quarto passeggero ricoverato al Cto.

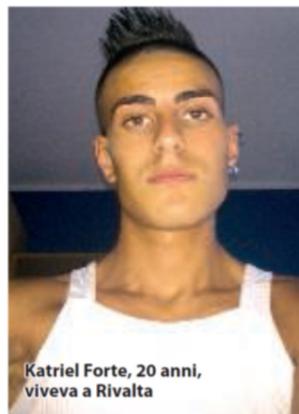
Due dei ragazzi che hanno perso la vita erano fratelli ed abitavano a Rivalta. Katriel Forte, il maggiore, aveva 20 anni e studiava da meccanico, avrebbe preso il diploma all'istituto Birago di Torino. Matteo il minore, 19 anni, avrebbe voluto seguire le sue orme e studiava nello stesso istituto. Luca Olivero, invece, 20 anni, era di Orbassano e studiava allo Sraffa, indirizzo linguistico.

Ad unire i tre, tante passioni a partire dal calcio e dalla musica rap. Amavano anche i motori, ma non erano spericolati, come ricordano

“
 Amici e parenti concordi: non bevevano e non amavano la velocità”



Luca Olivero, 20 anni, abitava a Orbassano



Katriel Forte, 20 anni, viveva a Rivalta



Matteo Forte, 19 anni, abitava a Rivalta

fuori della porta di casa i parenti, che fanno da barriera per lasciare che i rispettivi genitori possano elaborare il lutto senza interferenze. «Erano bravi ragazzi, non amavano né bere né tirar tardi», è il ritornello di zii e cugini.

Fuori dalla casa di strada Piossasco ad Orbassano è esposto un bandierone del Toro. «Ma lui era milanista - raccontano i famigliari - mentre il papà era di fede granata e per questo discutevano spesso».

La stessa cosa dicono gli studenti che fanno la spola tra scuola e casa

degli amici che oramai non ci sono più, per cercare di stare vicini alla famiglia, testimoniare il loro cordoglio.

Katriel e Luca erano milanisti, mentre Matteo tifava per la Juve. Luca era anche noto per aver giocato per ben dieci anni nel Basket 86 ad Orbassano, diventandone presto una delle colonne portanti. «Ragazzi che conducevano una vita sana, fatta di sport e studio», incalzano la zia e la cugina di Luca. Ed era proprio Luca alla guida della Fiat Punto grigia su cui erano loro tre, assieme all'amico

Y., 17 anni, che è rimasto ferito. Ora è ricoverato nel reparto grandi traumi del Cto, per essere sottoposto ad un piccolo intervento. Illeso invece il conducente dell'altra auto, una Fiat Grande Punto blu.

Intanto le famiglie, chiuse nel loro dolore, si chiedono come sia possibile che tre vite vengano spazzate via in un colpo solo. E gli amici non fanno che ripetere che erano ragazzi senza grilli per la testa, né inclini a eccedere. Sul web le loro foto dei profili facebook, con sguardi solari e volti sereni darebbero loro ragione.